

MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA SOCI FOTO CLUB "ESPERA"

“E adesso vi invito a mangiare tutti quanti a casa vostra! Evviva San Magno!” questa è la traduzione delle parole con cui si conclude la tradizionale “parlata” della festa di San Magno a Roccavione. La “parlata” non è altro che una delle tante versioni di quella tradizione che vorrebbe che almeno una volta l'anno il “popolino” fosse libero di parlare contro il signorotto di turno senza subirne le conseguenze. Si ignora se il signorotto sia mai esistito e soprattutto se in occasione della festa concedesse parola al popolo, ma la tradizione è rimasta. Per cominciare un articolo che tratti di fotografia, direi di aver imboccato la strada sbagliata ed infatti è così. Nel corso della festa di San Magno il fotoclub Espera ha tenuto la “tradizionale” mostra collettiva nei locali del salone comunale. Per rendere la cosa più impegnativa, quest'anno si è deciso che la mostra sarebbe stata “tematica”: ognuno di noi ha scelto un tema ed ha tentato di svilupparlo se non nel migliore dei modi almeno nel meno peggiore! Così ci siamo ritrovati ognuno con una o più foto legate da un filo logico conduttore, diviso per ogni autore. Ermanno Agostinetto si è dedicato allo sport, Claudio Iacono ha illustrato la Toscana (e poi mi ha spiegato anche di che diavolo si tratta); Emiliano Inaudi si è messo alla ricerca dei riflessi, Chiara

Manfredi ha terrorizzato tutti i gatti del suo quartiere per poterli fotografare, il giovane Piero Nuvoloni Bonnet è sprofondato in un lungo lavoro ispirato dalla nota canzone “Il vecchio e il bambino” di Guccini ed ha partorito BEN una fotografia; Pier Luigi Peluso, ovvero il sottoscritto, ha sognato le atmosfere notturne e ha provato a coglierle con l'obiettivo; Sara Peluso, LONTANA parente del sottoscritto, ha presentato alcune fotografie sulla musica; Adriano Ramella ha celebrato l'anno internazionale della montagna nel modo più degno, con delle ottime immagini che spaziano dalle Alpi all'Himalaya; Mauro Ricca ha esposto una tematica sul Marocco, sempre attuale coi suoi colori mediterranei, mentre Giorgio Serazzi ha narrato dolcemente la “favola della luce” con sei delicate immagini dedicate alla nascita dell'energia elettrica “e alla fine il vicolo s'illumina”. La cosa più bella, in ogni caso, è stata la “complicità” con cui abbiamo lavorato, senza gelosie perché Mario avrebbe esposto più opere di Gino... in effetti quattro delle mie foto proprio non meritavano di essere guardate, ma sono il Segretario Regionale, presidente del circolo, benemerito U.I.F., chi poteva dirmi qualcosa? Non ci si può giocare un posto al sole litigando col PRE-

SIDENTE (nonché segretario, benemerito, medico del paese...). Devo notare che alcuni si lasciano prendere la mano dai titoli onorifici, cosa che a me non accade mai. Tornando alla barbosissima cronaca della mostra, devo convenire che, nonostante la presenza di quattro foto notturne non proprio esaltanti, il pubblico è stato benevolo (c'era il nome dell'autore scritto sotto) ed ha partecipato numeroso. Il gruppo del fotoclub è realmente stato fantastico, sia nell'organizzazione della collettiva, sia dal punto di vista umano; francamente sono fiero di presiedere un gruppo di amici non separati da invidie o gelosie. Quando il nostro portabandiera, Adriano Ramella, vince un concorso (capita regolarmente una volta al mese, che barba!) siamo tutti lì a far festa insieme al premiato. Unico cruccio: la solita raccolta di firme! Sembra di chiedere la firma di una cambiale: pochissimi quelli che si accostano al registro e scrivono due righe. Peccato, perché per noi organizzatori quello sarà l'unico ricordo ed aver visto passare un paio di centinaia di persone che hanno lasciato dieci commenti è deprimente... pensiamoci la prossima volta che visiteremo una mostra!

Pier Luigi Peluso
Segretario Regionale Piemonte

NASCE UN NUOVO CLUB ASSOCIATO U.I.F.

Nel territorio di Castelvetrano (TP) si è costituito un nuovo club fotografico denominato “Associazione Fotografica del Mediterraneo”, formato in parte dai nostri amici fotoamatori della zona della valle del Belice. Presidente è stato nominato il dottor Vincenzo Agate già socio U.I.F. da tanti anni, mentre altri soci come Vito Bua, Esco Lipari, Gppe Nizzola, Gppe L Grassa, Tano Bono, fanno parte del Consiglio Direttivo. La prima iniziativa programmata dal nuovo sodalizio è un'importante mostra fotografica collettiva realizzata nei locali del comune di Campobello di Mazara (TP). La mostra ha come tematica la vita faunistica e vegetale del “Pantano Leone”, uno specchio d'acqua forma-

tosì nel 1977 con l'apporto di acque piovane acque reflue che si estende per circa 6 ettari, con lingue di vegetazione spontanea che dalla sponda si spingono verso l'interno del “pantano” creando delle insenature dove la fauna palustre riesce a nidificare. Le specie di uccelli che si sono insediati in questo sito sono svariate ed alcune erano assenti dall'Italia da tantissimi decenni, per esempio “l'anatra marmorizzata” non si vedeva sul territorio italiano dal 1892. A questa prima interessantissima iniziativa seguiranno tanti altri momenti importanti, infatti è già in programma ospitare la collettiva fotografica itinerante “Venezia e dintorni” e, così come recita lo statuto dell'Associazione Fotografica Del Mediterraneo, si pensa

di organizzare convegni, concorsi fotografici, e tutto quanto è inerente al mondo dell'attività fotografica. Un momento importante è stato per la giovane associazione l'incontro dello scorso mese di agosto con alcuni soci del gruppo di Palermo e con il segretario regionale Nino Giordano con cui si è concordato di organizzare qualcosa di interessante per l'estate del prossimo anno. Il tutto si è concluso con la visita della mostra fotografica di Campobello Di Mazara, presente il consigliere Montalbano e il Delegato di zona di Palermo Nicolò Manetta, e infine tutto il gruppo si è spostato a visitare il “Pantano Leone”.

Maria Pia Coniglio